

1.6.1. Paesaggio, belle arti, architettura e arte contemporanee

La Direzione, alla quale sono state devolute le competenze della ex Direzione dei beni architettonici storico-artistici ed etnoantropologici ha svolto, nel 2009, interventi per il perseguimento delle seguenti priorità:

- restaurare, recuperare, migliorare la fruizione del patrimonio; difendere e rilanciare l'eccellenza della cultura del restauro (priorità 2);
- migliorare e razionalizzare la capacità organizzativa e gestionale dell'Amministrazione individuando modalità idonee ad assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli Enti territoriali al fine di contenere la spesa pubblica ed accrescere la qualità dei servizi resi al pubblico (priorità 1).

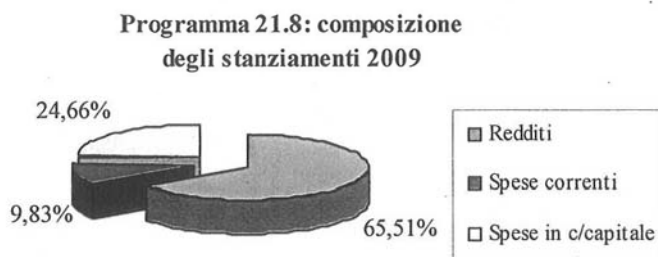
Gli interventi volti alla realizzazione della priorità 2 hanno riguardato le attività finalizzate all'applicazione della direttiva della PCM 12 ottobre 2007 sulla valutazione del rischio sismico e al miglioramento della struttura e dei servizi e della Direzione generale. Con riferimento all'applicazione della citata direttiva, sono state svolte attività di indirizzo e coordinamento finalizzate al supporto tecnico-scientifico agli enti periferici interni ed esterni all'Amministrazione per la corretta applicazione delle metodologie in essa contenute.

1.7. Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanee (21.08)

Il programma incide sulla missione 21 con modeste risorse, pari al 2,15 per cento (35,6 milioni di euro), costituite prevalentemente (grafico 12) da spese da redditi da lavoro (65,51 per cento) e in conto capitale (24,66 per cento). Alla sua attuazione provvedono due direzioni generali:

- tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanee (96,11 per cento);
- bilancio, programmazione economica, promozione standardizzazione delle procedure, con una modesta assegnazione di risorse (3,89 per cento).

GRAFICO 12



1.7.1. Paesaggio, belle arti, architettura e arte contemporanee

La Direzione persegue due priorità politiche:

- realizzare un piano nazionale di valorizzazione delle aree archeologiche e dei musei, quale in particolare il progetto, denominato "Grande Brera", di valorizzazione ed ampliamento della "Pinacoteca milanese di Brera"; individuare nuovi modelli di gestione anche integrata dei beni culturali (priorità politica 4);
- promuovere la cultura della tutela, del recupero e della riqualificazione del territorio; recuperare i paesaggi compromessi e degradati e le aree industriali dismesse; migliorare il controllo del territorio italiano avviando la piena collaborazione con le Regioni per la definizione di nuove regole d'uso del territorio (priorità politica 9).

Per l'attuazione della priorità politica 4, la Direzione ha svolto le attività finalizzate all'apertura del Museo MAXXI, per effetto della riforma organizzativa del Ministero sulle competenze anche in materia di architettura contemporanea. Il servizio architettura della ex Direzione citata aveva, per l'annualità 2009, come obiettivo strategico l'apertura del Museo MAXXI avvenuta nello scorso maggio 2010. Tale obiettivo è stato declinato in tre obiettivi operativi attraverso i quali si è inteso compiere gli adempimenti preliminari all'apertura al pubblico del Museo, prevista per l'anno 2010, attraverso:

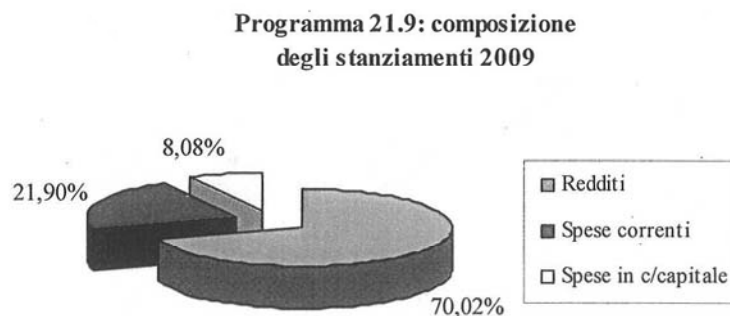
1. avanzamento lavori del cantiere e allestimento collezioni;
2. avvio delle attività museali e servizi al pubblico;
3. piano di comunicazione e organizzazione inaugurazione museo.

Con riferimento alla priorità politica 9, la Direzione ha condotto attività conoscitive e formative finalizzate ad un miglioramento della qualità degli interventi architettonici, urbani e sul paesaggio. A tale scopo ha realizzato: un progetto pilota per migliorare la qualità architettonica dei progetti infrastrutturali sottoposti a valutazione, l'ideazione di un progetto in seno all'Osservatorio Nazionale del paesaggio, e di un percorso formativo teso all'aggiornamento delle strutture periferiche sulle tematiche della verifica di compatibilità degli interventi con il contesto paesaggistico.

1.8. Tutela dei beni archivistici (21.09)

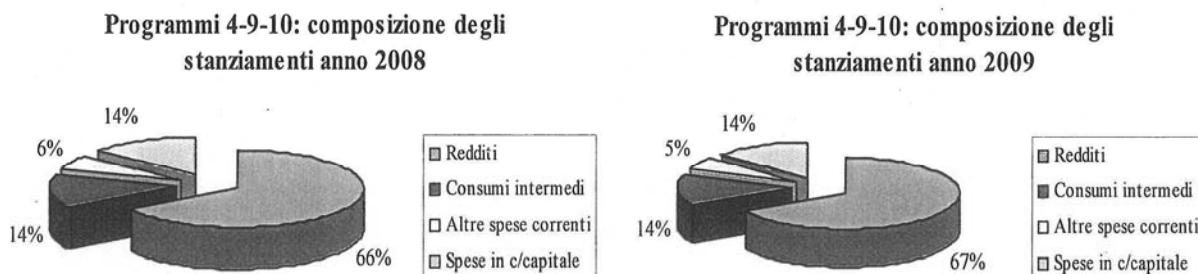
Il programma rappresenta l'8,46 per cento delle risorse stanziare per la missione 21 (140,2 milioni di euro), le spese sono costituite prevalentemente (grafico 13) da spese derivanti da redditi da lavoro (70,02 per cento) e da spese correnti (21,90 per cento).

GRAFICO 13



Per il programma in oggetto non si possiedono dati finanziari di confronto con l'anno precedente, in quanto di nuova costituzione; è tuttavia possibile ricondurre i dati al programma 4 (adesso non più attivo) nell'ambito del quale, nello scorso anno, erano comprese le attività ora riferite ai programmi 9 e 10. Da un confronto dei dati 2008-2009 riconducibili al programma 4 - come evidenziato nel grafico 14 - la composizione degli stanziamenti, nonostante la diminuzione di 17.611 migliaia di euro (tavola 2 allegata), è analoga a quella dell'anno 2008.

GRAFICO 14



L'attuazione del programma è affidata a due direzioni generali:

- Archivi con un assorbimento delle risorse stanziato del 93,56 per cento;
- Bilancio, programmazione economica, promozione standardizzazione delle procedure, con una modesta assegnazione di risorse (6,44 per cento).

1.8.1. Archivi

La Direzione è stata interessata dal perseguimento di due priorità politiche:

- migliorare e razionalizzare la capacità organizzativa e gestionale dell'Amministrazione, individuando modalità idonee ad assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli Enti territoriali al fine di consentire la spesa pubblica e di accrescere la qualità dei servizi per i cittadini (priorità politica 1).
- promuovere il libro e diffondere la lettura, realizzare nuovi modelli organizzativi di conservazione e di fruizione *on-line* del patrimonio documentario e bibliografico (priorità politica 7).

Per il miglioramento e la razionalizzazione della capacità organizzativa (priorità politica 1) la Direzione ha svolto attività per migliorare il livello dei servizi offerti dall'Amministrazione archivistica mediante l'avvio del portale "Sistema archivistico nazionale". Quest'ultimo ha l'obiettivo di standardizzare le attività di descrizione e promozione dell'accesso *on-line* al patrimonio archivistico nazionale, e di rendere disponibile una base informativa sulla sua consistenza e composizione che agevoli l'utilizzo delle informazioni e dei servizi da parte dell'utenza e, nel contempo, operi come cerniera per l'accesso alla documentazione statale attraverso il SIAS (Sistema informativo degli archivi di stato) e la "Guida generale archivi di Stato" ed a quella non statale attraverso il SIUSA (Sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche)¹³.

Per il perseguimento della priorità politica 7 "Promuovere il libro e diffondere la lettura, realizzare nuovi modelli organizzativi di conservazione e di fruizione *on-line* del patrimonio documentario e bibliografico", la Direzione ha ottimizzato le iniziative di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione archivistica in Italia e all'estero. Sin dal 1997 l'Amministrazione archivistica ha progettato e realizzato il proprio sito *web* in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e umane. Il sito "Archivi", infatti, si configura come

¹³ Sin dal 2003 è stato avviato il progetto SIAS, che si propone di costituire una piattaforma software basata su tecnologie avanzate per la descrizione quantitativa e qualitativa, la gestione e la fruizione dei fondi archivistici e degli inventari degli Archivi di Stato italiani. Un costante supporto formativo viene svolto tramite la INTRANET dell'Amministrazione archivistica, con la pubblicazione di linee guida, istruzioni all'uso di software, materiali di lavoro e comunicazioni di servizio. Il programma è conforme agli standards internazionali di descrizione e viene costantemente monitorato e ampliato.

E' poi proseguita l'attività di sviluppo e implementazione del SIUSA ed, infine, è stata resa disponibile in linea la *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, che descrive in maniera organica e secondo criteri uniformi il patrimonio documentario conservato negli Archivi di Stato.

un portale e consente agli uffici dipendenti di costruire e aggiornare i propri siti sul server centrale. Esso costituisce, inoltre, uno strumento omogeneo e diretto ai siti ed ai sistemi informativi degli Istituti dell'Amministrazione, oltre che ai siti nazionali e internazionali di interesse archivistico, e alle banche dati e ai servizi di interesse archivistico. Nel 2009 è proseguita la reingegnerizzazione del citato sito, con l'inserimento in rete di numerose pubblicazioni edita dall'Amministrazione, scaricabili gratuitamente e rese così accessibili agli studiosi.

1.9. Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria (21.10)

Il programma presenta un'incidenza degli stanziamenti dell'9,12 per cento (151,2 milioni di euro) della missione 21, le spese sono costituite prevalentemente (grafico 15) da spese per il personale (63,68 per cento), mentre le spese correnti e in conto capitale presentano un'incidenza rispettivamente del 17,39 per cento e del 18,93 per cento.

Il programma viene attuato prevalentemente con le attività svolte dalla Direzione beni librari, istituti culturali e diritto d'autore (91,36 per cento degli stanziamenti del programma); meno rilevanti, in termini di stanziamenti, sono le risorse assegnate alla Direzione bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione delle procedure (8,64 per cento).

GRAFICO 15



1.9.1. Biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore

Nel perseguire la priorità politica 7 "promuovere il libro e diffondere la cultura; realizzare nuovi modelli organizzativi di conservazione e di fruizione *on-line* del patrimonio documentario e bibliografico, svolgere compiti in materia di proprietà letteraria e di diritto d'autore, realizzare concrete strategie di lotta alla contraffazione e di tutela della proprietà intellettuale", la Direzione ha svolto attività finalizzate alla realizzazione di iniziative culturali mirate alla valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche annesse ai monumenti nazionali. Si evidenziano, di seguito, le risultanze relative ai singoli obiettivi strategici.

Relativamente all'obiettivo strategico (21.10.5) "Valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche annesse ai monumenti nazionali" nell'anno 2009 le Biblioteche annesse ai Monumenti nazionali hanno realizzato molteplici attività culturali finalizzate alla valorizzazione del loro patrimonio.

Con riferimento all'obiettivo strategico (21.10.10) "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e religioso tramite lo sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi anche attraverso l'uso di moderne tecnologie con le quali procedere alla catalogazione, digitalizzazione e messa in rete di documenti testuali, cartografici e audiovisivi", sono proseguite le attività per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e sviluppo degli itinerari

storici, culturali e religiosi” (iniziate nell’anno 2007), finalizzato a realizzare un sistema di coordinamento tra il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del nostro paese, dislocato sugli itinerari delle Vie Francigena e Carolingia e sulla “Rotta dei Fenici”, attraverso la collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni, per attività di valorizzazione del patrimonio e diffusione di iniziative per la sua promozione¹⁴.

Per l’obiettivo strutturale o di miglioramento (21.10.3) “Sviluppo di SBN nell’ambito dei servizi offerti al pubblico”, la Direzione generale per le biblioteche, gli Istituti culturali ed il diritto d’autore attraverso l’Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, ha promosso e coordinato l’attività di catalogazione e documentazione del patrimonio librario conservato nelle biblioteche pubbliche, con particolare riferimento alla realizzazione del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell’Università.

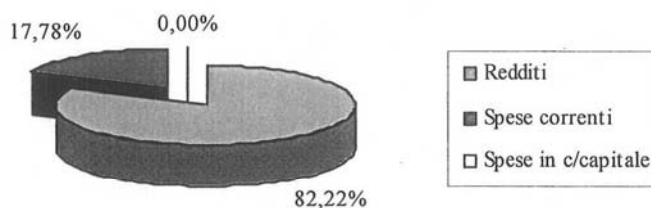
Per quanto concerne l’obiettivo strutturale o di miglioramento (21.10.9) “Promozione del libro e della lettura, sul territorio nazionale e internazionale anche attraverso il sostegno all’editoria”, nel 2009 sono stati avviati o definiti i programmi da realizzare al fine di evidenziare, sostenere e promuovere il potenziamento dell’offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate; di mobilitare i lettori e attivare i non lettori; di coinvolgere nell’attività le strutture di base della promozione della lettura.

1.10. Coordinamento ed indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale (21.11)

Il programma presenta una bassa incidenza di stanziamenti (1,39 per cento) rapportati alla missione 21 (pari a 23 milioni di euro), le spese riguardano prevalentemente le spese per il personale (82,22 per cento), mentre sono del tutto assenti le spese in conto capitale. L’attuazione del programma, volto alla cura dei rapporti con le strutture periferiche, è affidata alla Direzione bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione delle procedure.

GRAFICO 16

Programma 21.11: composizione degli stanziamenti 2009



1.11. Valorizzazione del patrimonio culturale

Le principali attività della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale nell’ultimo quadrimestre del 2009 (a far tempo dalla sua istituzione) e nel primo trimestre del 2010, sono state direttamente correlate alle priorità politiche definite nella direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2009.

Al fine di migliorare l’azione amministrativa, la Direzione generale ha svolto le seguenti attività:

¹⁴ L’obiettivo si propone la realizzazione di un nuovo Portale dedicato agli “itinerari storici, culturali e religiosi” quale parte integrante del Portale Internet Culturale della Direzione generale.

- gli adempimenti relativi all'esercizio della vigilanza sulla Fondazione MAXXI, che hanno comportato la messa a punto di una rigorosa procedura di valutazione giuridico-amministrativa (*Vigilanza sulla Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo*);
- esercizio del "controllo analogo" nei confronti della Ales S.p.A., trasformata in società *in house*;
- finanziamento di progetti di valorizzazione dei Siti Unesco previsti dalla legge n. 77 del 2006.

Inoltre, tra i procedimenti amministrativi di competenza della Direzione, si segnalano le procedure relative:

- a) alla concessione della garanzia di Stato sostitutiva dell'assicurazione in caso di mostre di particolare rilievo culturale;
- b) agli acquisti di opere d'arte a trattativa privata;
- c) alla ricezione in comodato di opere d'arte.

Per la fruizione del patrimonio culturale, la Direzione generale ha operato principalmente nei seguenti ambiti:

- potenziare i servizi al pubblico;
- garantire la massima accessibilità e fruibilità;
- favorire la fruizione dei musei da parte delle scuole.

Con riferimento al potenziamento dei servizi al pubblico, una delle attività più rilevanti per la Direzione generale ha riguardato una preliminare valutazione delle criticità emerse in merito alla gestione dei servizi nei musei, su tutto il territorio italiano, che ha portato ad un aggiornamento delle linee guida precedentemente emanate ed all'avvio di un'attività di supporto a tutte le stazioni appaltanti, con l'obiettivo di favorire l'avvio delle procedure di gara per i servizi aggiuntivi entro il 30 giugno 2010, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'Amministrazione ha curato e coordinato le attività previste da uno specifico progetto per la realizzazione di un "Sistema informativo per la qualità dei beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche" in linea con quanto disposto dal d.m. 28 marzo 2008 "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale"¹⁵.

La Direzione generale al fine di "Realizzare un piano nazionale di valorizzazione delle aree archeologiche, dei musei e dei complessi monumentali; individuare nuovi modelli di gestione anche integrata dei beni culturali; promuovere e valorizzare, attraverso il miglioramento dell'offerta, i luoghi d'arte, in particolare quelli meno frequentati dal grande pubblico" ha adottato diverse modalità operative, per la definizione di un piano nazionale di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, a partire dall'istituzione di un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di tutte le direzioni generali tecniche, con lo scopo di definire "Linee guida unitarie di valorizzazione". Campagne coordinate di promozione e comunicazione anche attraverso progetti di innovazione tecnologica e comunicazione multimediali, momenti di confronto e di sinergia con le omologhe istituzioni straniere, attività di studio e ricerca hanno rappresentato i principali strumenti operativi, convergenti rispetto all'obiettivo strategico.

Per quanto riguarda i progetti di innovazione tecnologica e comunicazione multimediali la Direzione generale ha realizzato una serie di accordi¹⁶. Sono stati, inoltre, attivati "tavoli aperti" con il Ministro del turismo per la revisione e l'aggiornamento del portale Italia.it in

¹⁵ Il Centro per i servizi educativi del museo e del territorio, inserito nell'organigramma della Direzione generale, sempre nell'ambito di attività specifiche per utenti diversamente abili, ha strutturato una serie di progetti destinati a non vedenti, ipovedenti e non udenti.

¹⁶ Alcuni accordi sono stati sottoscritti con Google, principale motore di ricerca su internet e riguardano:

- la digitalizzazione di un milione di libri non coperti da copyright conservati nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze, consultabili liberamente su Internet;
- la possibilità di visitare *on-line* - attraverso il programma *Streetview* - la città di Pompei, primo sito archeologico al mondo, e di vedere in 3D - attraverso il programma *Museum* - una serie di opere d'arte conservate nella Galleria degli Uffizi.

Il Ministero è stato inoltre presente su Facebook -- Youtube -- Twitter (per Facebook, in un mese 3.000 utenti, il 72 per cento dei quali è compreso tra i 18 e 34 anni; su Youtube 200 persone al giorno in media hanno visionato i filmati del Ministero, per un totale di 14.100 visualizzazioni).

relazione all'esigenza di valorizzare, in forme concordate ed efficaci, il patrimonio culturale secondo una strategia direttamente correlata alla promozione turistica del sistema Italia. L'attività di promozione condotta dalla Direzione generale si è sviluppata, sinora, attraverso cinque campagne di comunicazione integrata (stampa, video, web) correlate, in primo luogo, agli eventi "vetrina" più significativi del Ministero di fine 2009 e dall'inizio 2010¹⁷.

Un progetto denominato "Cultura a porte aperte", organizzato in diverse regioni tra cui Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, si è strutturato attraverso l'organizzazione di iniziative che rendessero pienamente partecipi le comunità locali dell'attività del Ministero, in tutti i suoi aspetti operativi dalla ricerca, alla tutela, alla valorizzazione. A queste iniziative, si è affiancata l'organizzazione di singoli eventi di assoluto rilievo, quali:

- l'apertura straordinaria e gratuita della Pinacoteca di Brera e del Cenacolo Vinciano in occasione della festività di Sant'Ambrogio (4.600 visitatori per Brera in un solo giorno);
- le aperture serali, a Roma, della mostra "Caravaggio e Bacon" (Galleria Borghese, 200.000 visitatori);
- la manifestazione "Musei in Musica" del 28 novembre 2009. Evento in collaborazione con Zetema e Comune di Roma; coinvolti musei, archivi, accademie, ed università (per un totale di 30), con 90 spettacoli musicali e 45.000 spettatori¹⁸.

Relativamente ai rapporti internazionali, la Direzione generale, in occasione della visita del Presidente della Repubblica in Giappone ha attivato una serie di rapporti e contatti con l'Amministrazione omologa ed anche con i grandi media e sponsor giapponesi, per definire strategie di collaborazione legate alla progettazione di progetti espositivi e grandi eventi di alto profilo culturale e scientifico. Nel mese di ottobre, negli Stati Uniti, si sono consolidati i rapporti di collaborazione con il *Getty Museum*, in particolare nel settore archeologico. Parallelamente si sono tenuti incontri con altre realtà museali americane che hanno determinato, tra l'altro, l'attivazione di un circuito espositivo legato alla presentazione di un'opera d'arte, proveniente dal Museo Nazionale d'Abruzzo dell'Aquila, "il Trittico di Beffi" richiamando l'attenzione dei *mass media* americani sulla necessità di sostenere gli interventi di recupero del patrimonio culturale abruzzese a seguito del gravissimo sisma. Il dipinto è stato visto da oltre 100.000 visitatori nella prima sede espositiva (National Gallery of Art di Washington).

È stata, inoltre, avviata una ricerca preliminare per la definizione di un modello per la gestione del servizio di *licensing* del marchio MIBAC. In primo luogo, è stata svolta una ricognizione sulle attività svolte da altre amministrazioni pubbliche (in particolare Aeronautica Militare e Marina Militare), che hanno costituito piattaforme *web* per la promozione e vendita *on-line* degli oggetti marchiat.

¹⁷A dimostrazione dell'efficacia dei profili di comunicazione individuati, l'Amministrazione segnala un incremento del numero dei visitatori, rapportato alle analoghe iniziative condotte nell'anno precedente, che ha raggiunto anche il 30 per cento. La Direzione generale ha, inoltre, coordinato l'organizzazione di un programma strutturato di eventi distribuiti su tutto il territorio nazionale, per il 2009, in occasione di:

- Giornate Europee del Patrimonio (26-27 settembre; 1170 eventi gratuiti in tutta Italia tra aperture straordinarie, mostre, concerti, visite guidate);
- Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre; 44 eventi gratuiti in tutta Italia tra aperture straordinarie, mostre, concerti, visite guidate);
- Giornata Internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre; 32 eventi in tutta Italia tra aperture straordinarie, mostre, concerti, visite guidate).

¹⁸La Direzione generale ha assicurato, inoltre, la partecipazione istituzionale del Ministero con stand, convegni e incontri tecnici, alle principali Fiere Nazionali, dedicate al restauro, al turismo culturale e all'innovazione tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni. L'Amministrazione segnala, in particolare, le seguenti manifestazioni: Lu.Be.C. Digital Technology "Innovazione e tecnologia: le nuove frontiere del Ministero" - ottobre 2009; Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, con una presenza dedicata al recupero del patrimonio culturale in Abruzzo a seguito del sisma - ottobre 2009; COMPA "La forza della comunicazione" - novembre 2009; ABCD, con un'iniziativa "Il MIBAC incontra la scuola" - novembre 2009; Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum sul tema "Archeologia: tutela, fruizione e valorizzazione" - novembre 2009; Restaura, XIII edizione del Salone dei Beni e delle Attività Culturali sul tema "Sisma in Abruzzo: il recupero dei monumenti" - dicembre 2009; JOSP Fest - Journeys of the spirit Festival (Nuova fiera di Roma) - gennaio 2010; BIT - Borsa Internazionale del Turismo di Migliaia di no - febbraio 2010; Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali di Ferrara - marzo 2010.

Il *merchandising* museale in Italia è un settore che raccorda due settori di eccellenza italiani: musei e design, ma non è ancora stato esplorato in tutte le sue potenzialità come accade per le grandi istituzioni museali internazionali, il MoMA, la TATE Modern, il Guggenheim, il British Museum. Sono state svolte quindi attività propedeutiche alla partecipazione alla terza edizione del concorso DAB - *Design per Artshop e Bookshop*, destinato alla produzione di oggetti d'arte e di design progettati da giovani designer italiani (*under 35*), da vendere negli spazi commerciali dei musei italiani. Rispetto a questo progetto, nel 2009 è stata condotta una ricerca per identificare le criticità e le barriere esistenti, per valorizzare le potenzialità del settore. In particolare, grazie al rapporto instaurato con le aziende per lo svolgimento del progetto, sono state rilevate le difficoltà da parte delle stesse di commercializzare i propri prodotti all'interno dei bookshop museali statali italiani.

È stata, altresì, svolta una ricerca sui costi di prestito (*loan fees*) e sui costi di movimentazione (*handling fees*) delle opere d'arte, sostenuti dalle organizzazioni di mostre ed eventi internazionali¹⁹.

¹⁹ L'orientamento generale contenuto nei suddetti documenti, e recepito dalle principali strutture espositive internazionali, è quello di scoraggiare la pratica di *loan-fees* sui prestiti delle proprie opere a mostre, "in modo da non mettere a rischio il valore immateriale e non commerciale dei beni culturali, anche in ossequio al dettato delle recenti modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio che vietano di considerare i beni culturali come merce. Per quanto riguarda le *handling fees*, comprensive delle spese di accompagnamento, la ricognizione ha rivelato la sussistenza di questi oneri a carico degli organizzatori.